




Lilian Ngoyi

La donna che non ebbe paura



Bambini,
oggi vi vogliamo raccontare una storia vera che inizia tanto tempo fa, in Sudafrica, con una bambina super curiosa e piena di energia, che si chiamava Lilian Ngoyi.

Era nata nel 1911, il suo papà lavorava in miniera, la mamma faceva la lavandaia.

Non avevano molti soldi, ma Lilian aveva un grande sogno: voleva aiutare le persone.

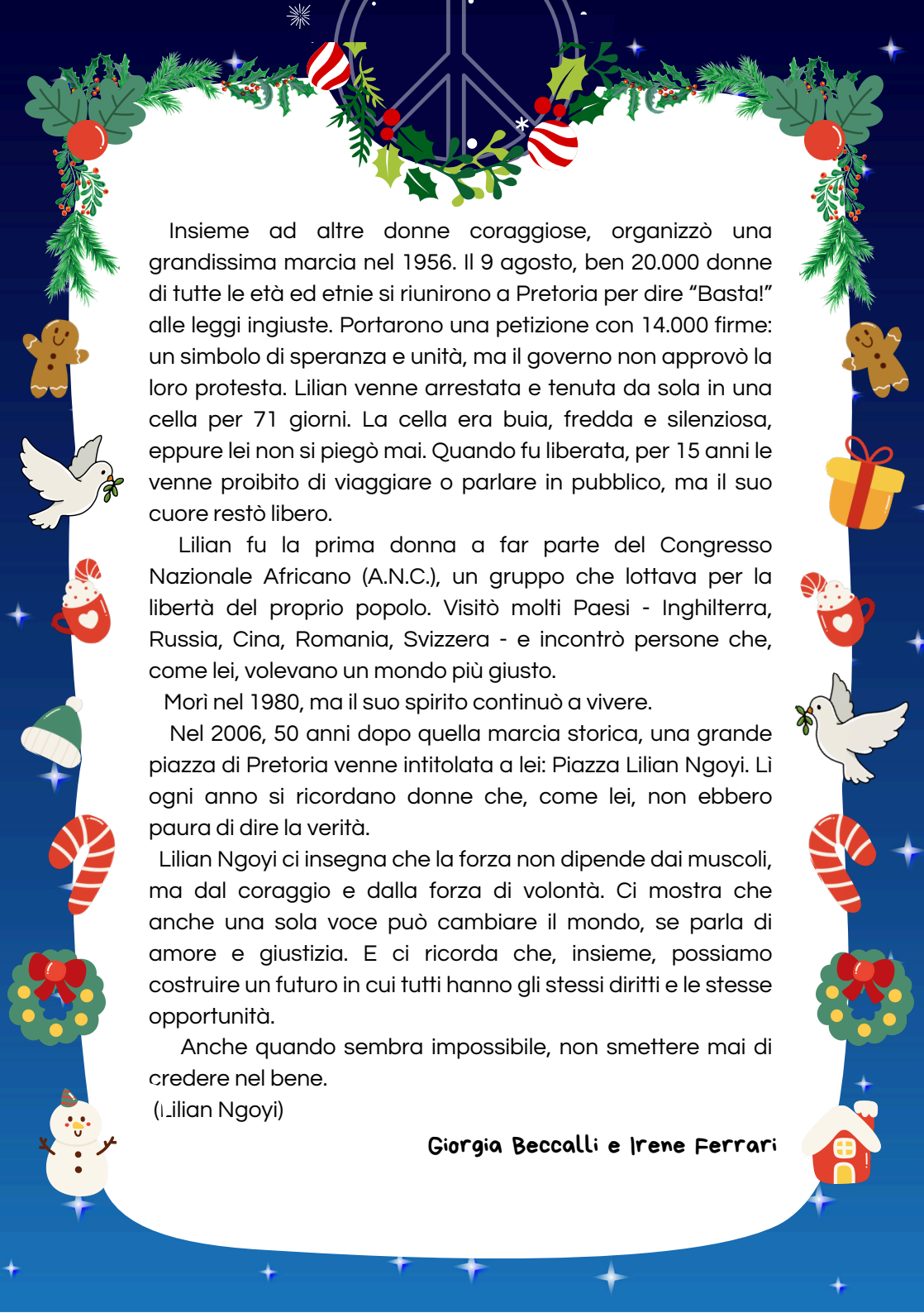
Quando diventò grande, si trasferì a Johannesburg per studiare infermieristica, ma la vita non fu facile. Lavorò per molti anni in una fabbrica tessile, come macchinista, tra i forti rumori e la fatica delle lunghe giornate. Si sposò ed ebbe una figlia, ma poco dopo rimase vedova... Anche se la tristezza era grande, Lilian non smise mai di credere nel futuro.

In quegli anni, in Sudafrica, le persone non avevano gli stessi diritti. Non potevano scegliere dove vivere, lavorare o studiare liberamente. Lilian capì che quella situazione era ingiusta. Così decise di fare qualcosa.



Never stop
believing in justice
and goodness





Insieme ad altre donne coraggiose, organizzò una grandissima marcia nel 1956. Il 9 agosto, ben 20.000 donne di tutte le età ed etnie si riunirono a Pretoria per dire "Basta!" alle leggi ingiuste. Portarono una petizione con 14.000 firme: un simbolo di speranza e unità, ma il governo non approvò la loro protesta. Lilian venne arrestata e tenuta da sola in una cella per 71 giorni. La cella era buia, fredda e silenziosa, eppure lei non si piegò mai. Quando fu liberata, per 15 anni le venne proibito di viaggiare o parlare in pubblico, ma il suo cuore restò libero.

Lilian fu la prima donna a far parte del Congresso Nazionale Africano (A.N.C.), un gruppo che lottava per la libertà del proprio popolo. Visitò molti Paesi - Inghilterra, Russia, Cina, Romania, Svizzera - e incontrò persone che, come lei, volevano un mondo più giusto.

Morì nel 1980, ma il suo spirito continuò a vivere.

Nel 2006, 50 anni dopo quella marcia storica, una grande piazza di Pretoria venne intitolata a lei: Piazza Lilian Ngoyi. Lì ogni anno si ricordano donne che, come lei, non ebbero paura di dire la verità.

Lilian Ngoyi ci insegna che la forza non dipende dai muscoli, ma dal coraggio e dalla forza di volontà. Ci mostra che anche una sola voce può cambiare il mondo, se parla di amore e giustizia. E ci ricorda che, insieme, possiamo costruire un futuro in cui tutti hanno gli stessi diritti e le stesse opportunità.

Anche quando sembra impossibile, non smettere mai di credere nel bene.

(Lilian Ngoyi)

Giorgia Beccalli e Irene Ferrari